

Il Manuzio. Dizionario del libro

a cura di Antonio Strepparola,
Milano, Edizioni Sylvestre
Bonnard, 2005 ("I materiali le
tecniche"), p. 280, ill.

Questo nuovo libro della casa editrice Sylvestre Bonnard rappresenta, più che un manuale, un vero e proprio dizionario da tenere a portata di mano per comprendere il significato di qualsiasi termine tecnico riguardante il libro, in cui capita di imbattersi. La struttura del volume non prevede capitoli tematici; difatti l'intero dizionario è strutturato in ordine alfabetico per consentire al lettore di trovare più agevolmente i termini di cui si sta cercando il significato. Nelle sue 280 pagine il *Dizionario del libro* fornisce la spiegazione corretta dei termini meno conosciuti. Sono rilevabili delle piccole "carenze" che, comunque sia, non inficiano la qualità del libro, come la mancanza di un'introdu-

zione o di una guida alla consultazione. Ciononostante il testo è rivolto ai neofiti che hanno dubbi riguardo al significato di termini specifici, e agli utenti più esperti, i quali conoscono già quasi tutte le parole di loro interesse ma che in questo libro potranno scoprirne di nuove, come: l'ananas, la culatta, il dente di lupo, l'elmo, il frate, il glifo, l'incremento di riga, il lingotto, il morso, l'ombelico, la piega morta, il quinconce, lo sticometro, i testimoni, l'unghino, la veste ecc. In complesso più di mille voci, per molte delle quali si forniscono, quando esistono, i termini corrispondenti in francese, inglese e tedesco. Tutti conosciamo il significato di pagina, testo e copertina, ma qualcuno potrebbe trovarsi in difficoltà nel descrivere un'aletta, altri non sapranno che in un buon libro non devono mai trovarsi "vedove" o "orfani" e non è detto che tutti sappiano distinguere tra un frontespizio e un'antiporta,

tra un titolo corrente e una testatina.

Non bisogna mai dimenticare che il libro, sia antico che moderno, è un documento, testimone di attività complesse e articolate: intellettuali, tecniche e manuali, commerciali, di consumo privato e pubblico. Il *Dizionario del libro* (estremamente pratico, oltre che ricco di informazioni curiose ed essenziali) costituisce un buon punto di partenza per chiunque voglia accostarsi al genere con cognizione di causa, ma anche una fonte di curiosità e approfondimento per chi del genere può già dirsi abbastanza esperto. Nonostante alcune scelte del curatore possano apparire discutibili, sono numerosi gli spunti offerti dal dizionario, che starà poi alla volontà e alla pazienza del singolo lettore approfondire in maniera consona alle proprie esigenze e curiosità.

Antonio Caroccia

Biblioteca del Conservatorio
"San Pietro a Majella" di Napoli,
a.caroccia@tiscali.it



Fondo librario del Dipartimento di scienze neurologiche, Università di Bologna. Foto di Raffaello Scatista tratta da *Cento biblioteche* (Bologna, Clueb, 2005)